



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria di Seconda convocazione in seduta Pubblica

n. 62

Oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ISTITUZIONE, LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEL
VOLONTARIATO CIVICO INDIVIDUALE**

Questo giorno **uno** del mese di **ottobre** **duemilaventi** alle ore **20:45**, presso la **SALA CONSILIARE DELLA SEDE MUNICIPALE**. Con lettera di convocazione trasmessa nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. DE PERON SILVIA e l'assistenza del Segretario MASSIMILIANO SPAGNUOLO.

Fatto l'appello risultano:

BELTRAME BRUNO	A	CRACCO DANILO	P
ZALTRON CHIARA	P	ROSSI ALBERTO	P
FABRIS MATTEO	P	RIZZOTTO GAETANO	A
CENGHIALTA REMO	P	FAGO MIRANDA	P
RODIGHIERO GIUSEPPE	P	RENATO CERON	P
DE PERON SILVIA	P	BISOGNIN LARA	P
STENCO ALESSANDRA	P		

Presenti n. 11, Assenti 2

Il Sindaco introduce il punto n. 8 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE" ed invita il Consigliere Alberto Rossi ad illustrare la proposta.

Al termine dell'intervento del Consigliere Rossi, il Sindaco chiede se vi siano interventi e dichiara aperta la discussione.

Segue l'intervento dell'Assessore Giuseppe Rodighiero.

Dei suddetti interventi è stata effettuata fonoriproduzione su supporto digitale.

La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che, debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, verrà pubblicato all'Albo Pretorio (analogamente agli altri verbali di deliberazione) e verrà conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA:

- l'Amministrazione Comunale pone, tra i suoi scopi istituzionali, il riconoscimento e la valorizzazione del volontariato, quale espressione del contributo attivo della comunità allo sviluppo e alla diffusione di servizi di pubblica utilità sul territorio comunale;
- in tal senso si esprime anche l'art. 3, comma 1 dello Statuto Comunale, il quale stabilisce che il Comune "garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità sostenendo e valorizzando l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato";
- a questo fine, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 103 del 12 Giugno 2019, ha adottato delle linee guida per la disciplina in via sperimentale del volontariato individuale (delibera di giunta in allegato e alla quale si rimanda sia ai fini di una più diffusa motivazione sia ai fini di un riepilogo di giurisprudenza e di normativa in materia);

DATO ATTO:

- che necessita dare copertura assicurativa (a carico del Comune) a favore dei volontari per gli infortuni, per la malattia e per la responsabilità civile verso terzi;
- che per procedere a concludere i suddetti contratti di assicurazione occorre dotarsi di un apposito Regolamento comunale per la disciplina della collaborazione Comune-Volontari (cfr: "Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale") (Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti nella Adunanza del 14 novembre 2017 deliberazione n. 26/2017);

RITENUTO quindi opportuno che il Consiglio Comunale approvi un Regolamento per la gestione dei volontari singoli;

VISTO l'allegato "Regolamento per la disciplina del volontariato civico comunale" e ritenuto meritevole di approvazione;

RIEPILOGATO come di seguito il contenuto delle norme più significative del Regolamento (rimandando all'allegata Relazione illustrativa delle singole norme):

RIEPILOGO CARATTERI SALIENTI DEL REGOLAMENTO

Articolo 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il regolamento disciplina l'attività di singoli individui che volontariamente, spontaneamente e gratuitamente intendano collaborare e partecipare allo svolgimento di compiti di interesse sociale del Comune di Brendola.

L'adesione dei cittadini avviene su domanda.

Articolo 2 - Stato giuridico dei volontari

Il volontario è una persona fisica che, per libera scelta, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per dare risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione esclusivamente per fini di solidarietà.

Le attività dei volontari singoli rivestono carattere di complementarietà occasionale, non essendo gli stessi vincolati da alcun obbligo.

L'attività svolta non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Articolo 3- Requisiti

Il singolo individuo che intenda collaborare, quale volontario, con questo Ente deve:

- avere un'età compresa tra i sedici e gli ottant'anni
- non aver subito condanne penali;
- essere cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero essere titolare di permesso di soggiorno o carta di soggiorno per i cittadini extra U.E.;
- essere in possesso di idoneità psico-fisica in relazione all'attività che si intende svolgere.

Articolo 4- Albo-Registro dei volontari civici

Per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento è istituito l'Albo-Registro dei volontari civici.

L'albo è tenuto dall'Ufficio Affari Generali, che lo tiene aggiornato con gli impieghi dei volontari, le rinunce e le nuove iscrizioni, in modo che gli uffici utilizzatori abbiano un quadro costantemente aggiornato delle disponibilità di volontari e dei loro utilizzi.

Articolo 5- Compiti del Responsabile del Servizio Comunale

I volontari singoli, che operano in collaborazione con il Comune, si relazionano con il Responsabile del Servizio comunale competente, al quale spetta di vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli eventuali utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;

All'inizio delle attività il Responsabile del Servizio predispone, di comune accordo con i volontari, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

Articolo 6- Copertura assicurativa

L'ente provvede d'ufficio e con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa dei volontari iscritti nel Registro ed impiegati in attività.

La copertura assicurativa prevede la tutela per infortuni e malattie, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi conseguenti allo svolgimento dell'attività di volontariato.

Articolo 7- Sicurezza

Il Responsabile di Area competente provvederà ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare la sicurezza dei volontari e a vigilare costantemente sull'incolumità dei volontari e l'adozione di ogni misura idonea ad evitare possibili pregiudizi alla loro sfera personale e patrimoniale (fra le quali misure anche la Scheda informativa dei Rischi (scheda in allegato) per una completa consapevolezza dell'attività da parte del Volontario)

Articolo 8- Utilizzo risorse strumentali dell'ente

Il Comune fornirà al volontario, a propria cura e spese, tutti i mezzi, le attrezzature o gli indumenti necessari allo svolgimento dell'attività di pubblica utilità.

Articolo 9- Cessazione dell'attività

I volontari possono essere cancellati dagli elenchi: per loro espressa rinuncia O per perdita dei requisiti che ne avevano determinato l'ammissione.

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore);

ATTESO

- che la funzione di stimolo e promozione della cittadinanza attiva, il cui valore sociale trova riconoscimento anche per le attività dei singoli volontari, può essere esercitata dai Comuni con modalità di collaborazione che trovino diretto fondamento nell'autonomia regolamentare concessa dall'art. 117, sesto comma, della Costituzione;

- che l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *“Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni”*;

VISTI gli allegati seguenti e ritenuti meritevoli di approvazione:

ALLEGATI

- REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO CIVICO
- REGOLAMENTO CON NOTE ESPLICATIVE E DI COMMENTO
FAC SIMILE ALBO-REGISTRO COMUNALE PER L'ISCRIZIONE DEI VOLONTARI
- FAC SIMILE DICHIARAZIONE E SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI

VISTA la precedente Delibera di Giunta n. 103 del 12.06.2019 (pure essa in allegato ed alla quale la presente deliberazione si richiama per farne parte motiva) con oggetto: *ADOZIONE LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA SPERIMENTALE DEL VOLONTARIATO INDIVIDUALE IN ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'*

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi (Consiglieri Signori Zaltron Chiara, Fabris Matteo, Cenghialta Remo, Rodighiero Giuseppe, De Peron Silvia, Stenco Alessandra, Cracco Danilo, Rossi Alberto, Fago Miranda, Ceron Renato, Bisognin Lara);

DELIBERA

- 1.di APPROVARE il *“Regolamento per la disciplina del volontariato civico comunale”* che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2.di APPROVARE i documenti in premessa citati dando atto che la modulistica può essere oggetto di aggiornamenti e adeguamenti in relazione alle esigenze del caso, adeguamenti da porre in essere a cura degli uffici comunali
- 3.di DARE ATTO che l'impiego di volontari singoli avverrà nell'ambito delle attività organizzate dal Comune e che potrebbero coinvolgere vari soggetti attivi sul territorio comunale;
- 4.di DARE MANDATO ai Responsabile del Servizio competente per l'adozione di ogni altro provvedimento necessario a dare attuazione alla presente deliberazione;

* * * * *

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi (Consiglieri Signori Zaltron Chiara, Fabris Matteo, Cenghialta Remo, Rodighiero Giuseppe, De Peron Silvia, Stenco Alessandra, Cracco Danilo, Rossi Alberto, Fago Miranda, Ceron Renato, Bisognin Lara);

DICHIARA

L'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere.

* * * * *

La seduta è tolta alle ore 22:00.

Art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 – Pareri favorevoli.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GRAZIOTTO ALESSANDRO

Parere in ordine alla regolarità contabile:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GRAZIOTTO ALESSANDRO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DE PERON SILVIA

Il Segretario Comunale
MASSIMILIANO SPAGNUOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio per quindici giorni dal 17-10-020

Il Segretario Comunale
MASSIMILIANO SPAGNUOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA**, ai sensi del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267, il giorno

Brendola, li

Il Segretario Comunale
MASSIMILIANO SPAGNUOLO